

Verso il
PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITA'
del Comune di Brescia

—
Incontro con i portatori di interesse
24-27 ottobre 2023



ETIFOR
valuing nature





Schema della presentazione

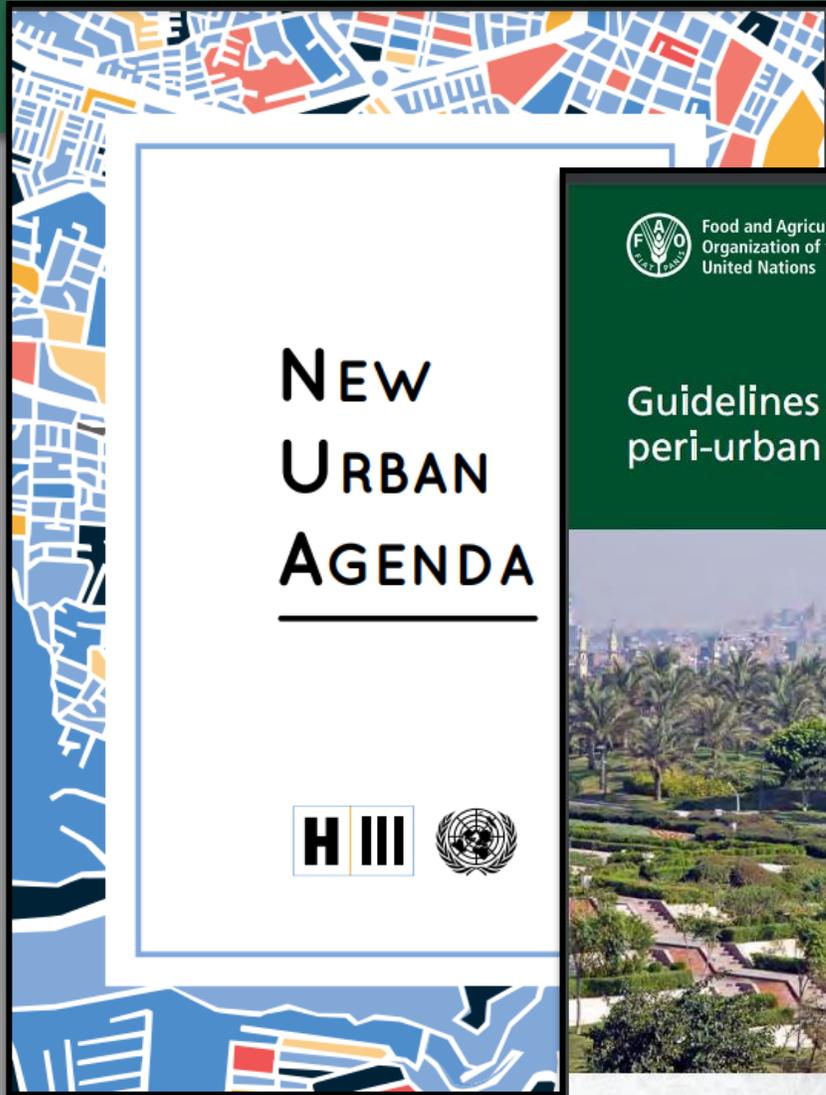
1) Perché un Piano del verde e della biodiversità

2) Il contesto territoriale

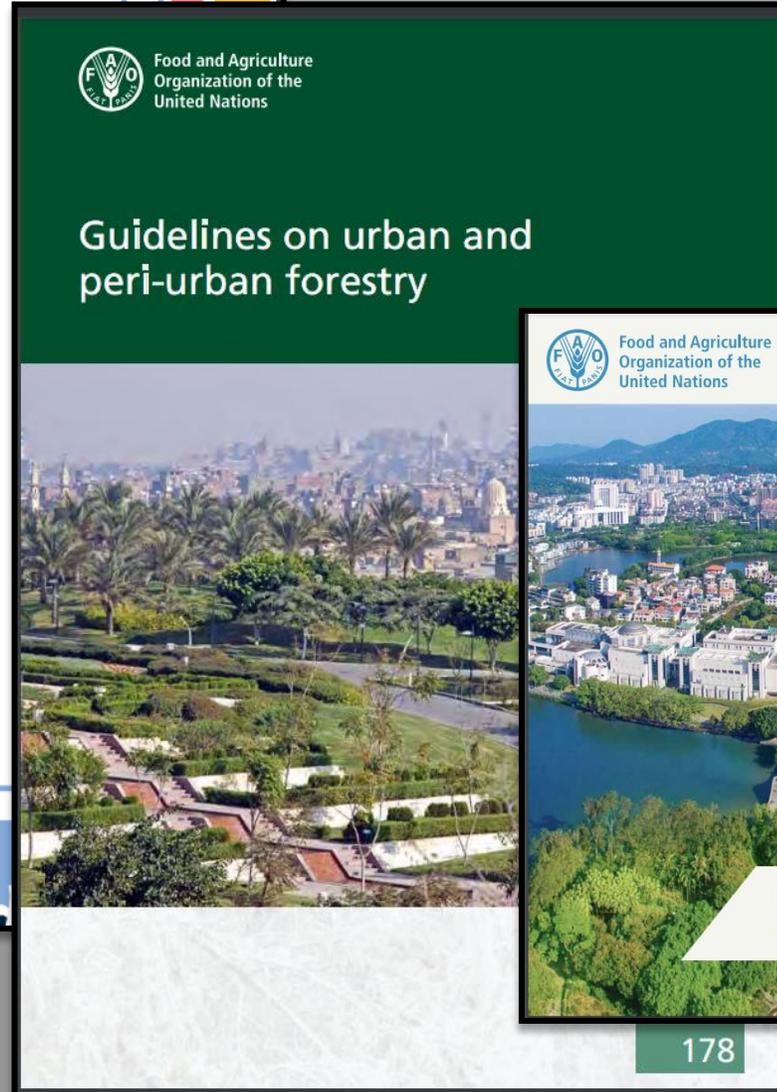
3) L'infrastruttura verde e blu e i servizi ecosistemici

4) Gli obiettivi del Piano

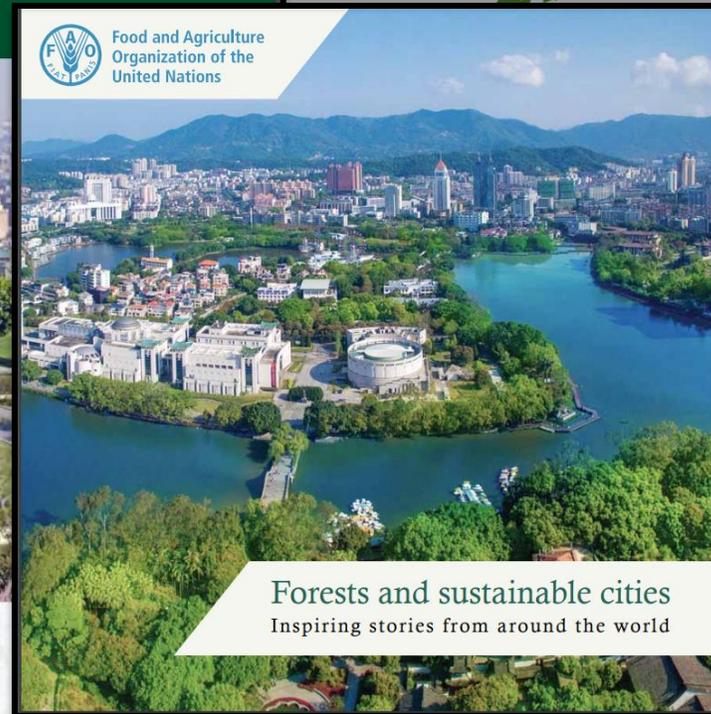
IL VERDE URBANO, INIZIATIVE A LIVELLO GLOBALE



2016



2017



2018





2013



Building a Green Infrastructure for Europe

EU Biodiversity Strategy for 2030

2020

Bringing nature back into our lives



IL VERDE URBANO, INIZIATIVE A LIVELLO EUROPEO

«L'**Infrastruttura Verde** è una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano».



2020

NORMATIVA NAZIONALE SUL VERDE URBANO

Legge 14 gennaio 2013, n. 10
Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani
(G.U. n. 27 dell'1 febbraio 2013)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

- Istituisce la **Giornata Nazionale degli Alberi** da celebrarsi il 21 novembre di ogni anno;
- Ribadisce l'obbligo di piantare un **albero per ogni nato**;
- Sollecita le amministrazioni a dotarsi di:
 - **Piano del Verde**;
 - **Censimento del Verde**;
 - **Bilancio arboreo**.



GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

Linee guida per la gestione del verde urbano
e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile



ONALE SU

4 gennaio 201
luppo degli sp
. 27 dell'1 febbraio

MINISTERO DELL'AMBI
DELLA SICUREZZA EN

da celebrarsi il

gni nato;

2017

2018



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Comitato per lo Sviluppo del Verde



STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO

“Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini”

Sviluppare una Strategia nazionale del verde urbano che fissi criteri e linee guida per la promozione di foreste urbane e periurbane coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. La Strategia si basa su tre elementi essenziali: passare da metri quadrati a ettari, ridurre le superfici asfaltate e adottare le foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano. La foresta urbana include tutti gli aspetti del verde urbano quali lembi di bosco, viali alberati, grandi parchi, orti urbani, giardini, ville storiche, verde di quartiere, e verde architettonico compreso il bosco verticale e i tetti verdi. La Strategia prevede inoltre il coinvolgimento degli *stakeholder* e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee *policy* pubbliche e indirizzare le amministrazioni comunali verso la realizzazione di piani e progetti basati sui servizi ecosistemici e sulla rete di Infrastrutture Verdi (*green infrastructures, nature based-solutions*), definiti per raggiungere precisi obiettivi di ordine sociale, ambientale, finanziario e occupazionale.

RI



World Forum on
Urban Forests
Mantova 2018

World Forum on Urban Forests

**Greener, healthier
and happier cities for all:
a Call for Action**



World Forum on
Urban Forests
Mantova 2018



TREE CITIES

OF THE WORLD™

A programme of:



Arbor Day Foundation®



Food and Agriculture Organization
of the United Nations



World Forum on
Urban Forests

2nd World Forum on Urban Forests

OCTOBER 16-20, 2023 | Washington, D.C.



CO-ORGANIZERS



Arbor Day
Foundation



District Department of Transportation



Food and Agriculture
Organization of the
United Nations



International Society of
Arboriculture



POLITECNICO
MILANO 1863



Smithsonian Gardens



U.S.
FOREST SERVICE
DEPARTMENT OF AGRICULTURE

GLI STRUMENTI DI BRESCIA PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO



COMUNE DI
BRESCIA



II BILANCIO ARBOREO del Comune di Brescia 2018-2023

(luglio 2018-febbraio 2023)

Legge 10/2013, art. 3-bis comma 2

Settore Verde Parchi e Reticolo Idrico
28 febbraio 2023

www.comune.brescia.it



GLI

PER LA
P.A.N.O



PGT PIANO di GOVERNO del TERRITORIO
COMUNE DI BRESCIA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Arch. Francesco Karrer

COORDINAMENTO GENERALE E R.U.P.
Arch. Gianpiero Fibbia

UFFICIO DI PIANO

Ermes Barba & Mauro Salvadori
Arch. Lorenza Barbagnolo
Ing. Laura Bolli
Arch. Ornella Fogliata
Arch. Mariarosaa Maffini
Arch. Daniela Marini
Arch. Elina Pivato
Ing. Claudia Ruffoni
Arch. Matilde Romani
Arch. Pierfrancesco Terzani
Arch. Paolo Lodi
Geom. Paolo Martini
Dott. Davide Moretti

COLLABORATORI

Arch. Marco Agostini - Ing. Susi Cantù
Alberto Gadola - Arch. Laura Treccani
Avv. Diana Miano
Servizio Amministrativo del Settore Urbanistica
CONSULENZA INFORMATICA
Ing. Marino Bocchi

CONSULENZA LEGALE
Avv. Mauro Ballo

COMPONENTE AGRONOMICA
Dott. Agr. Benedetto Rebecchi
Dessa Agr. A. Mazzoleni - Dessa For. E. Zanotti

COMPONENTE GEOLOGICA
Dott. Pier Luigi Vercesi

COMPONENTE COMMERCIO
Settore Marketing Urbano,
Commercio e tutela consumatori
Adozione Stradini & Partners Srl
Approvazione Pressicoop Srl

MOBILITÀ E TRAFFICO
Settore Mobilità e Traffico
Brescia Mobilità Spa

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.
Ing. Angelantonio Capretti

Tavola N. **Relazione Generale**
RG00 Relazione Generale del P.G.T.

Sindaco On. Avv. Adriano Paroli	Assessore all'Urbanistica Avv. Paola Vilaridi
Responsabile Area Gestione del Territorio Dessa Daria Rosol	Responsabile Settore Urbanistica Responsabile Ufficio del Procedimento - Progettista Arch. Gianpiero Fibbia
Adozione: Delibera n°163/71826 del 29/09/2011	Approvazione: Delibera n 57/19378 del 19/03/2012
Quadro:	Pubblicazione:
Scade:	
Data: Settembre 2012	

NE DI
BRESCIA

Uno strumento per il futuro: IL PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITA'

Strumento di pianificazione che offre una visione strategica del sistema del verde urbano e periurbano nel medio-lungo periodo. Fornisce, inoltre, indicazioni per il miglioramento e lo sviluppo del patrimonio verde comunale, in ottica di adattamento ai cambiamenti climatici, fungendo anche da indirizzo per le future fasi di progettazione.

Realizzato da:



COMUNE DI
BRESCIA

Finanziato da:



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

In collaborazione con:



ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Regione
Lombardia



studio Gioia Gibelli



ETIFOR
valuing nature

Perché il Piano del verde e della biodiversità



- ✓ Per avere un **quadro conoscitivo** chiaro dell'infrastruttura pubblica verde- blu del Comune di Brescia
- ✓ Per valutare, anche economicamente, i **servizi ecosistemici** forniti dall'infrastruttura pubblica verde-blu
- ✓ Per **guidare** e **orientare** le scelte del Comune di Brescia nella gestione del verde pubblico nei prossimi 10 anni
- ✓ Per **affrontare la crisi climatica**, contribuendo per quanto possibile a contrastarla e adattando la città alle sfide che essa ci imporrà
- ✓ Per individuare le modalità con le quali contribuire, attraverso il verde, a **risolvere le problematiche ambientali** di Brescia (aria, acqua e suoli inquinati)
- ✓ Per **salvaguardare** e **valorizzare la biodiversità** come elemento cardine dell'ecosistema urbano
- ✓ Per contribuire a rendere Brescia **più verde, più sana, più fresca, più bella.**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER



18 Piani approvati:

- Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde di Torino (2021)
- Genova Green Strategy (2022)
- Piano del Verde di Sondrio (2007)
- Milano Paesaggi Futuri (2016)
- Piano del Verde di Bolzano (2022)
- Piano del Verde Urbano di Vicenza (2018)
- Piano del Verde urbano comunale di Padova (2022)
- Piano del Verde di Parma (2022)
- Piano del Verde di Reggio Emilia (2021)
- Strategia del Verde per il clima urbano di Bologna (2022)
- Piano d'Azione sulle Infrastrutture Verdi di Ferrara (2019)
- Piano del Verde di Forlì (2021)
- Masterplan del Verde Urbano di Lucca (2020)
- Piano del Verde di Pisa (2000)
- Piano d'Azione sulla forestazione urbana di Prato (2019)
- Strategia locale per il verde urbano di Terni (2018)
- Piano del Verde Comunale di Avellino (2022)
- Piano del Verde di Cagliari (1996>2006)

2 Piani in corso di elaborazione/approvazione:

- Piano del Verde di Rimini (2023)
- Piano del Verde di Firenze (2023)

- PNRR – National Biodiversity Future Center
- Spoke 5 – Biodiversità Urbana
- **Activity 3 Forestazione urbana**
- Task 3.1 Modelli di forestazione urbana
- Ricognizione e mappatura di Politiche/ Piani/ Progetti a livello nazionale
- Presenters: MC Pastore, L. Lazzarini, I. Mahmood, F. Zanotto, Polimi
- UniBicocca, 11 settembre 2023



Schema della presentazione

1) Perché un Piano del verde e della biodiversità

2) Il contesto territoriale

3) L'infrastruttura verde e blu e i servizi ecosistemici

4) Gli obiettivi del Piano

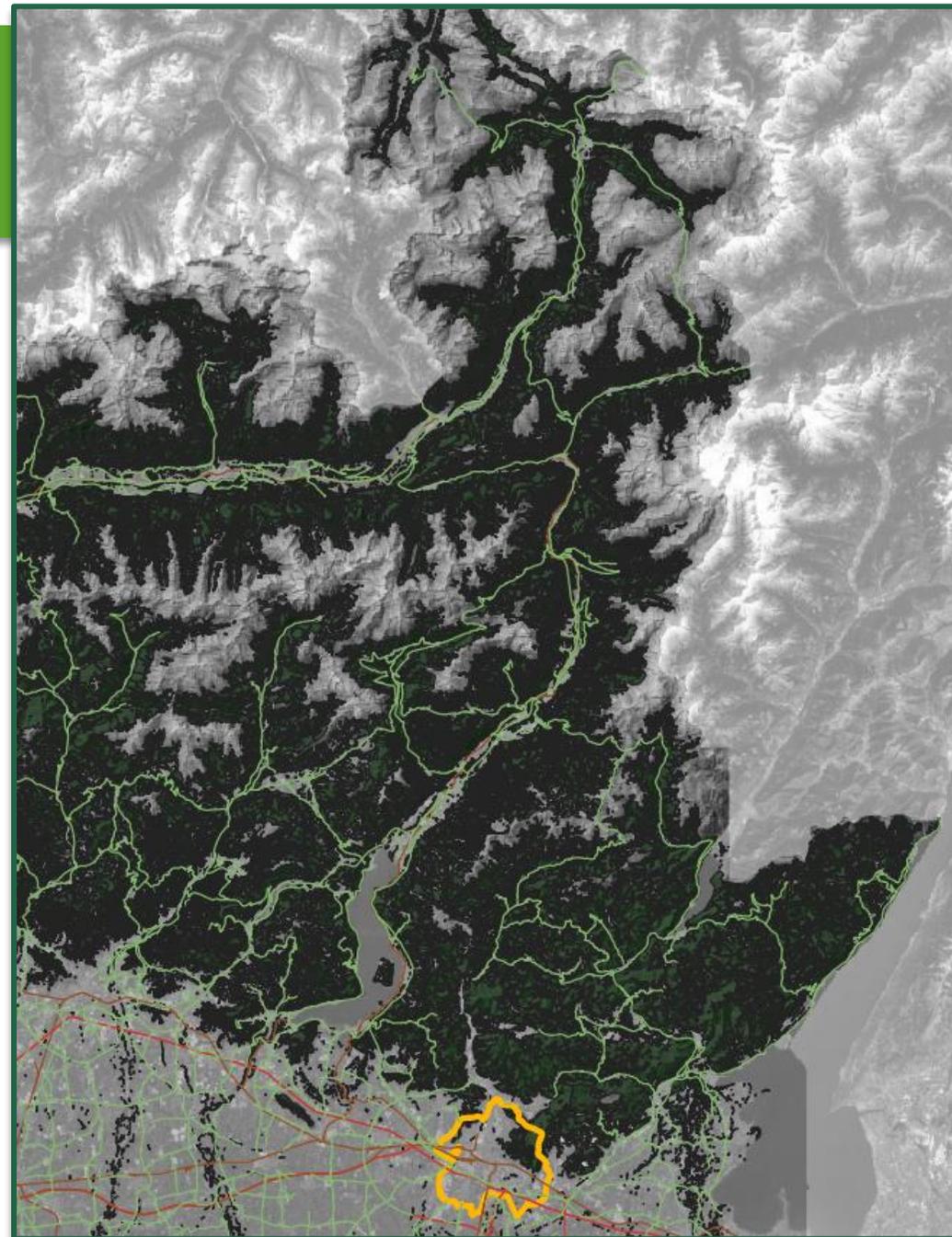
IL CONTESTO TERRITORIALE: il verde di Brescia

Città di transizione tra la pianura e la collina, **connessa alle Alpi** attraverso una rete ecologica quasi continua;

16% (15 km²) del territorio comunale occupato da boschi; 0,2 km² di proprietà del Comune;

Oltre **200 parchi e giardini** per una superficie di 3,5 milioni di metri quadri;

68 mila piante arboree comunali suddivise in circa 140 diverse specie;



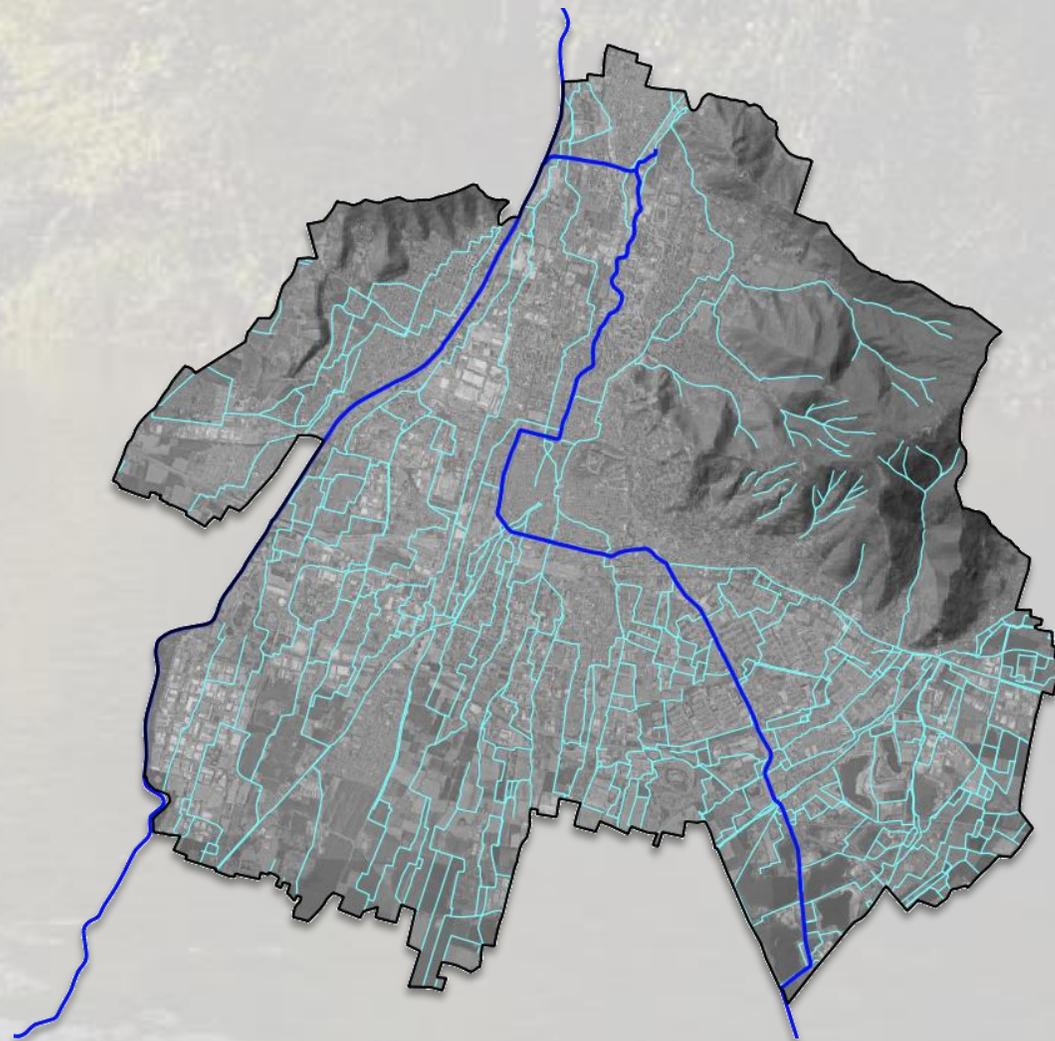
IL CONTESTO TERRITORIALE: la Rete Blu

Reticolo idrico principale:

Fiumi **Mella** e **Garza**;

Reticolo idrico minore:

350 km di canali e corsi
d'acqua, in parte sotterranei.



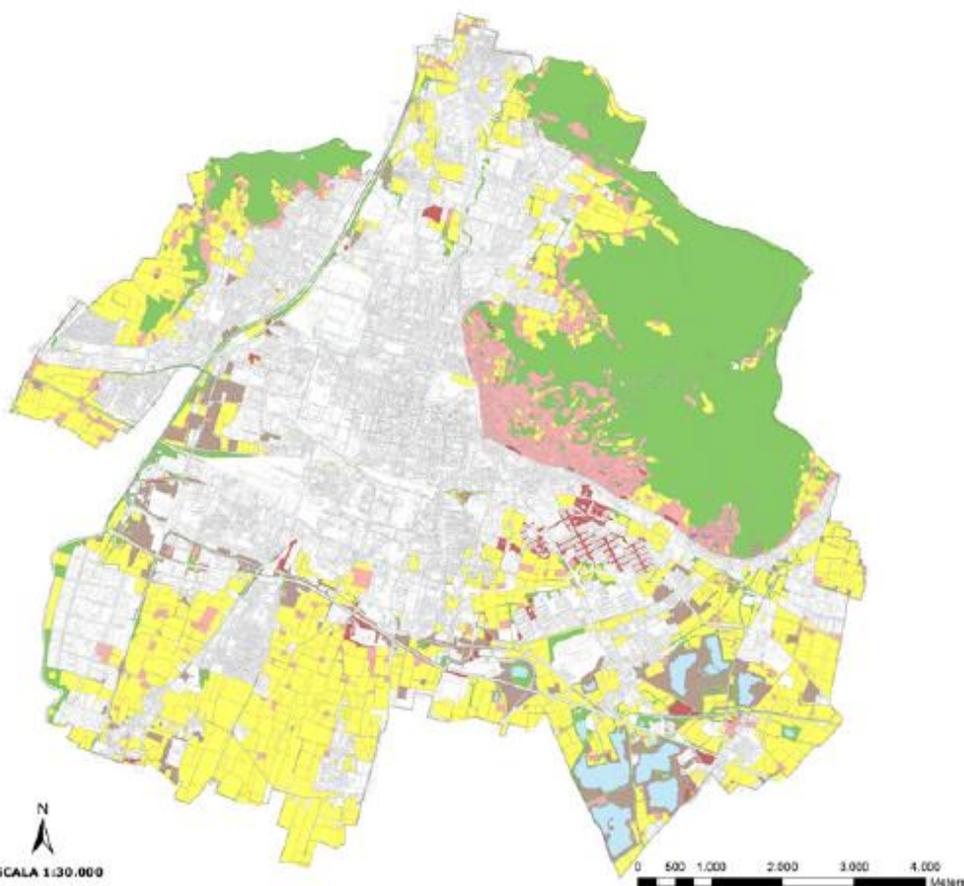
IL CONTESTO TERRITORIALE: l'ambiente agricolo

Analisi basata sui dati SIARL del 2014.. In fase di aggiornamento



NUTRIRE BRESCIA

PROSPETTIVE DI RILANCIO
DELL'AGRICOLTURA PERIURBANA
NEL COMUNE DI BRESCIA



SCALA 1:30.000

0 500 1.000 2.000 3.000 4.000
Meters

Legenda



incidenza delle classi di uso del suolo sul territorio oggetto di studio

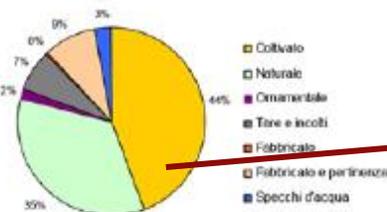
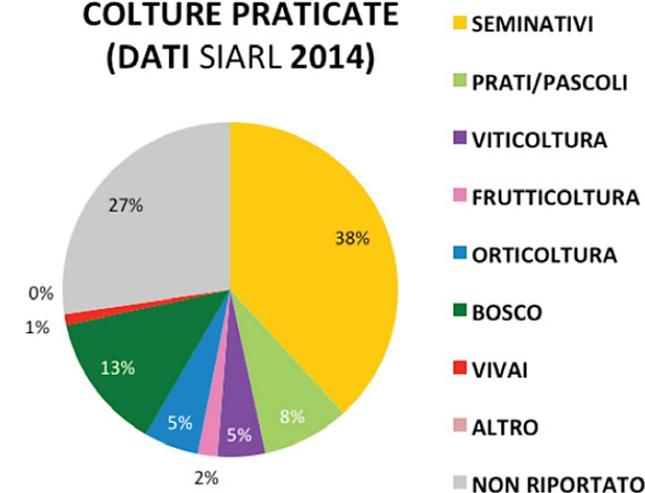


Figura 6.1: distribuzione delle classi di uso del suolo nel territorio comunale di Brescia

(Fonte: Studio Agronomico-Forestale di corredo al PGT del Comune di Brescia; A. Mazzoleni, E. Zanotti; 2012 – Tav. 4.3.1)

Grafico 6.1: percentuale di tipologie colturali rispetto a SAU

COLTURE PRATICATE (DATI SIARL 2014)



UNITÀ PAESISTICO AMBIENTALI (UPA)

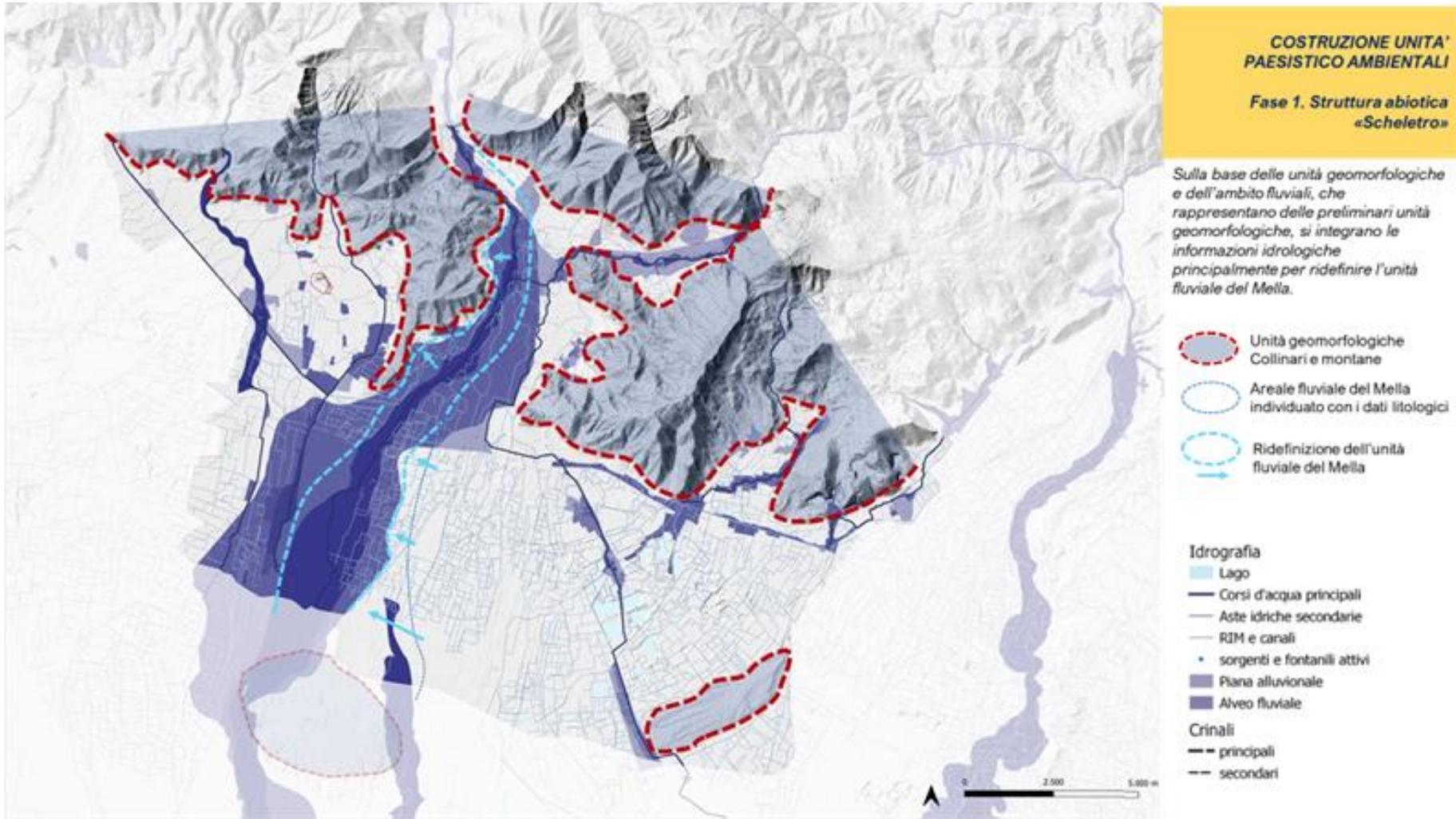
PERCHE' ?

Diversi ambiti di paesaggio presentano **diverse criticità "vocazioni"/opportunità**: necessitano di **diverse soluzioni** (Nature Based Solutions) da articolare in una **rete verde e blu multifunzionale** strategicamente pianificata (UE, 2013).



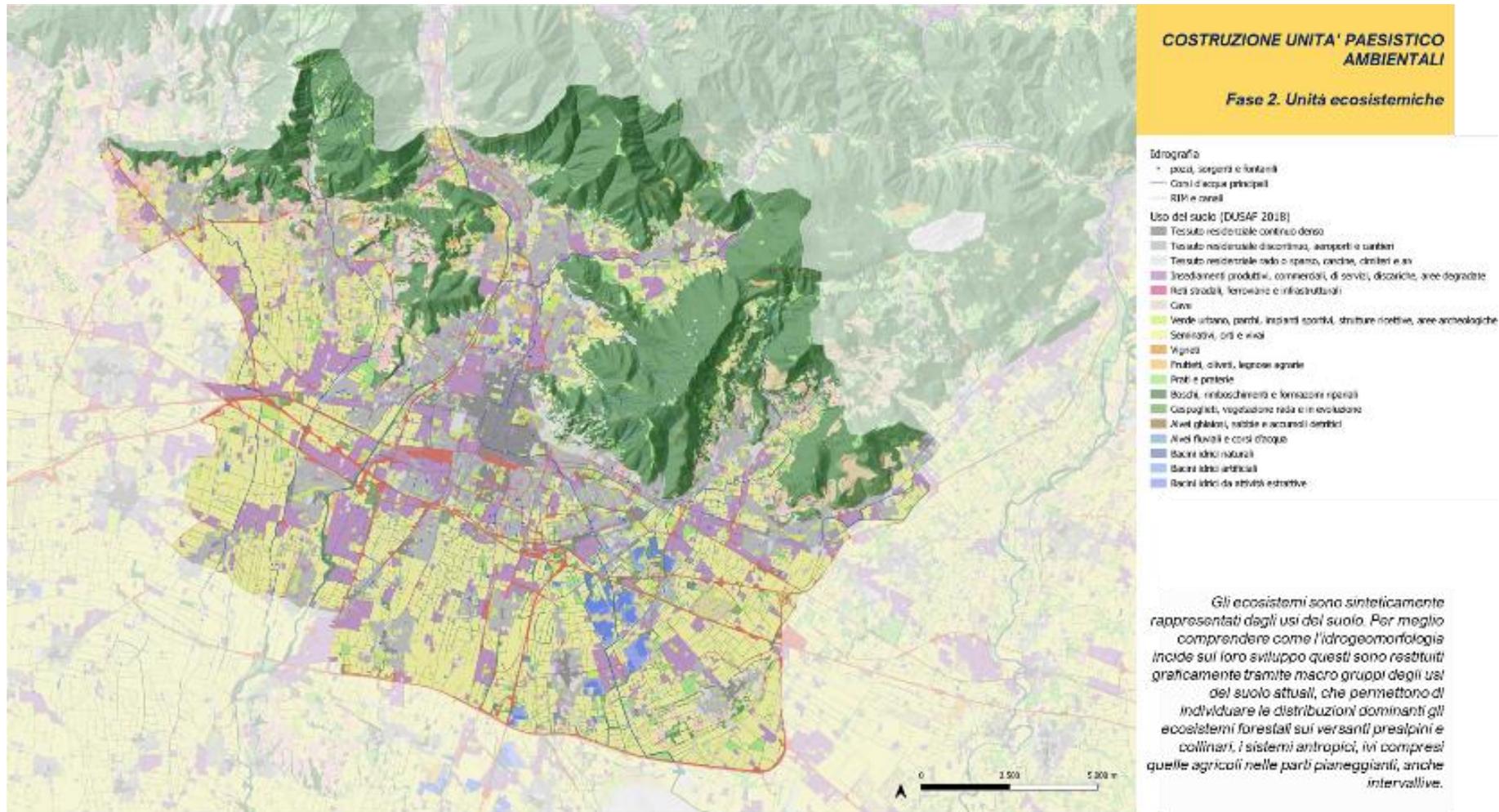
IL DISEGNO E LA MAPPA DELLE UNITÀ PAESISTICO AMBIENTALI (UPA)

1) Dallo "scheletro" del sistema paesistico ambientale: le rocce, i suoli e l'acqua. I bacini idrografici sono le unità primarie



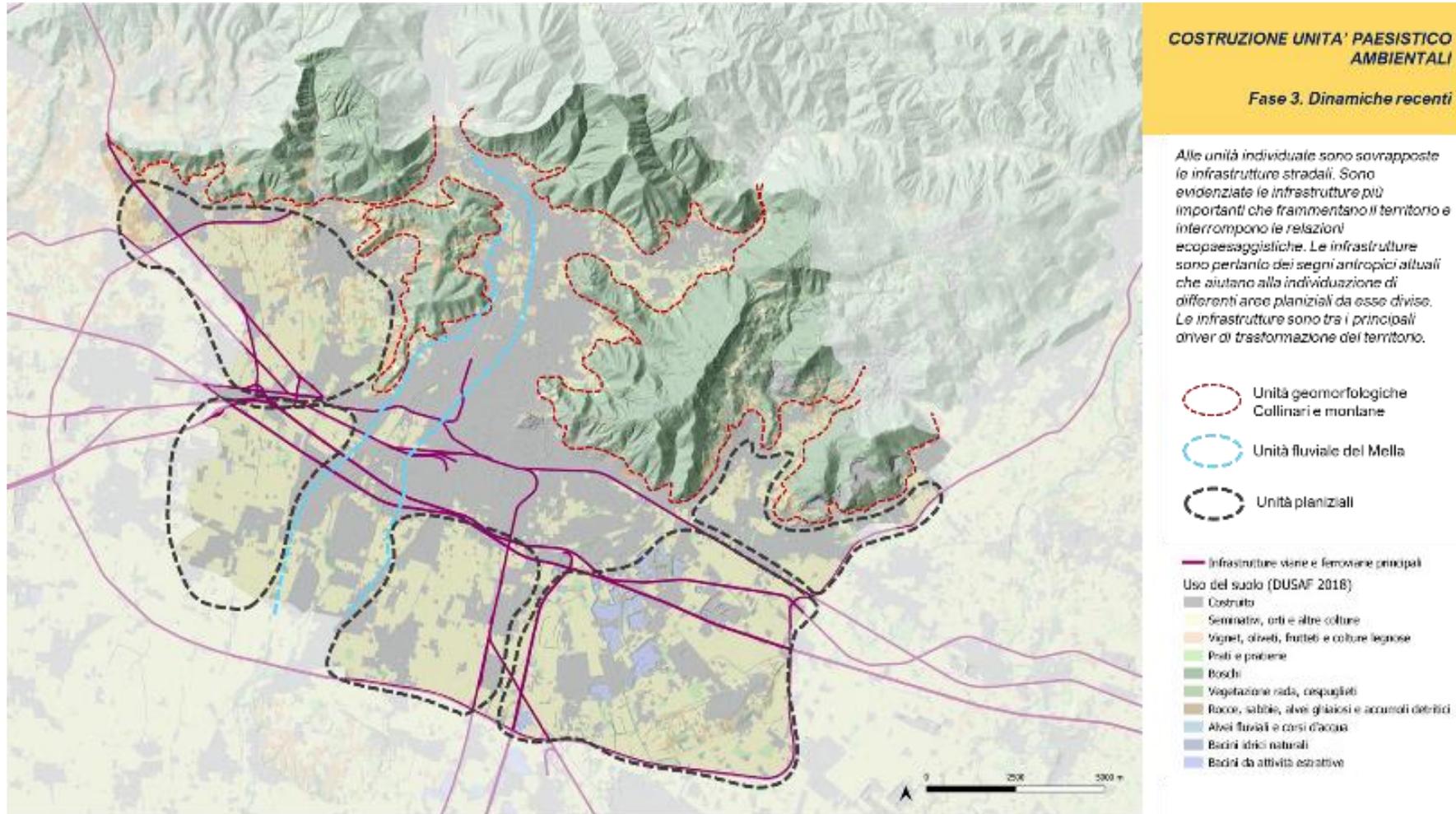
IL DISEGNO E LA MAPPA DELLE UNITÀ PAESISTICO AMBIENTALI (UPA)

2) Allo «Scheletro» sono sovrapposti gli elementi biologici (unità ecosistemiche) e usi del suolo



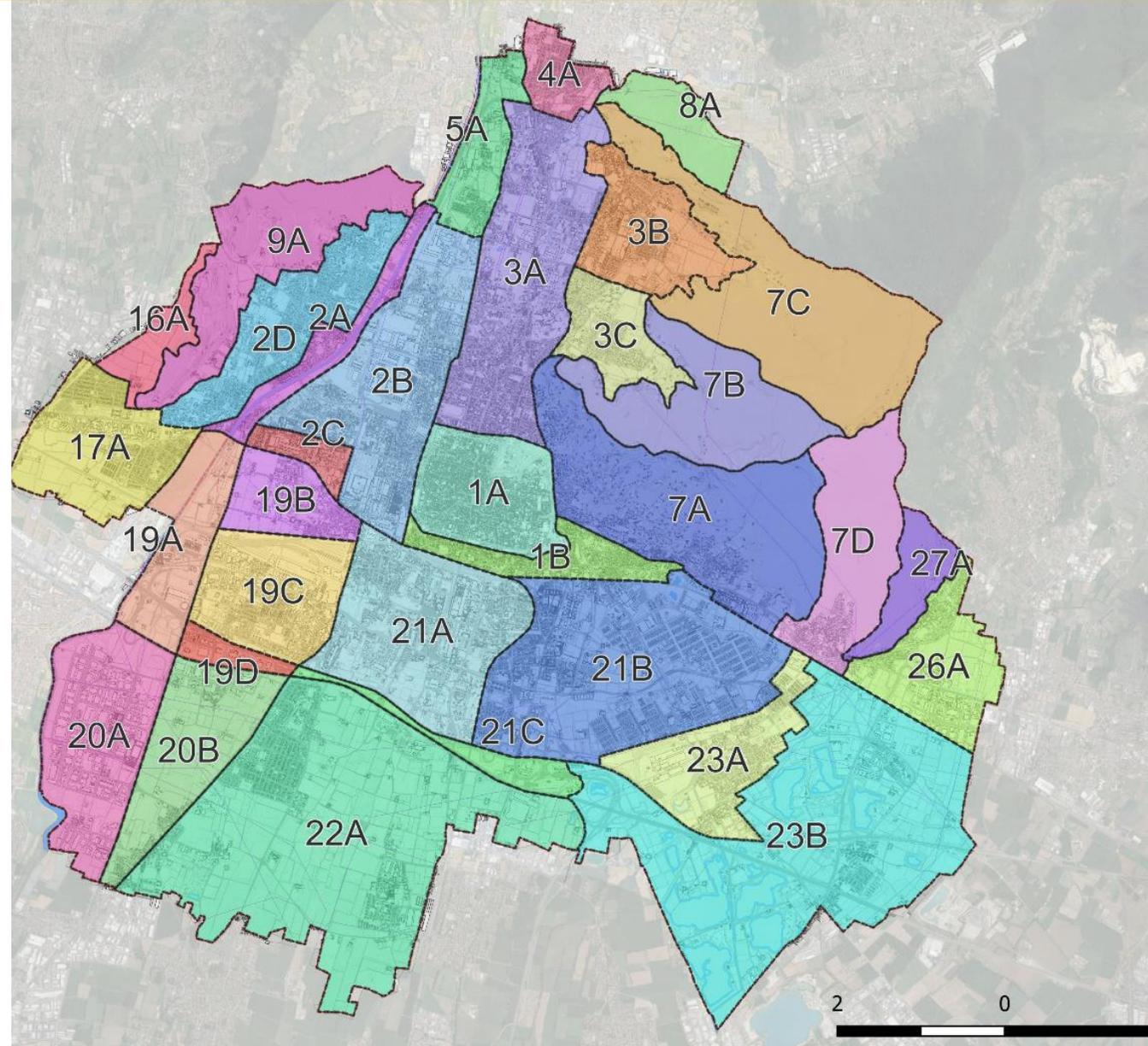
IL DISEGNO E LA MAPPA DELLE UNITÀ PAESISTICO AMBIENTALI (UPA)

3) Allo "stato" si sovrappongono le dinamiche e i processi antropici recenti.

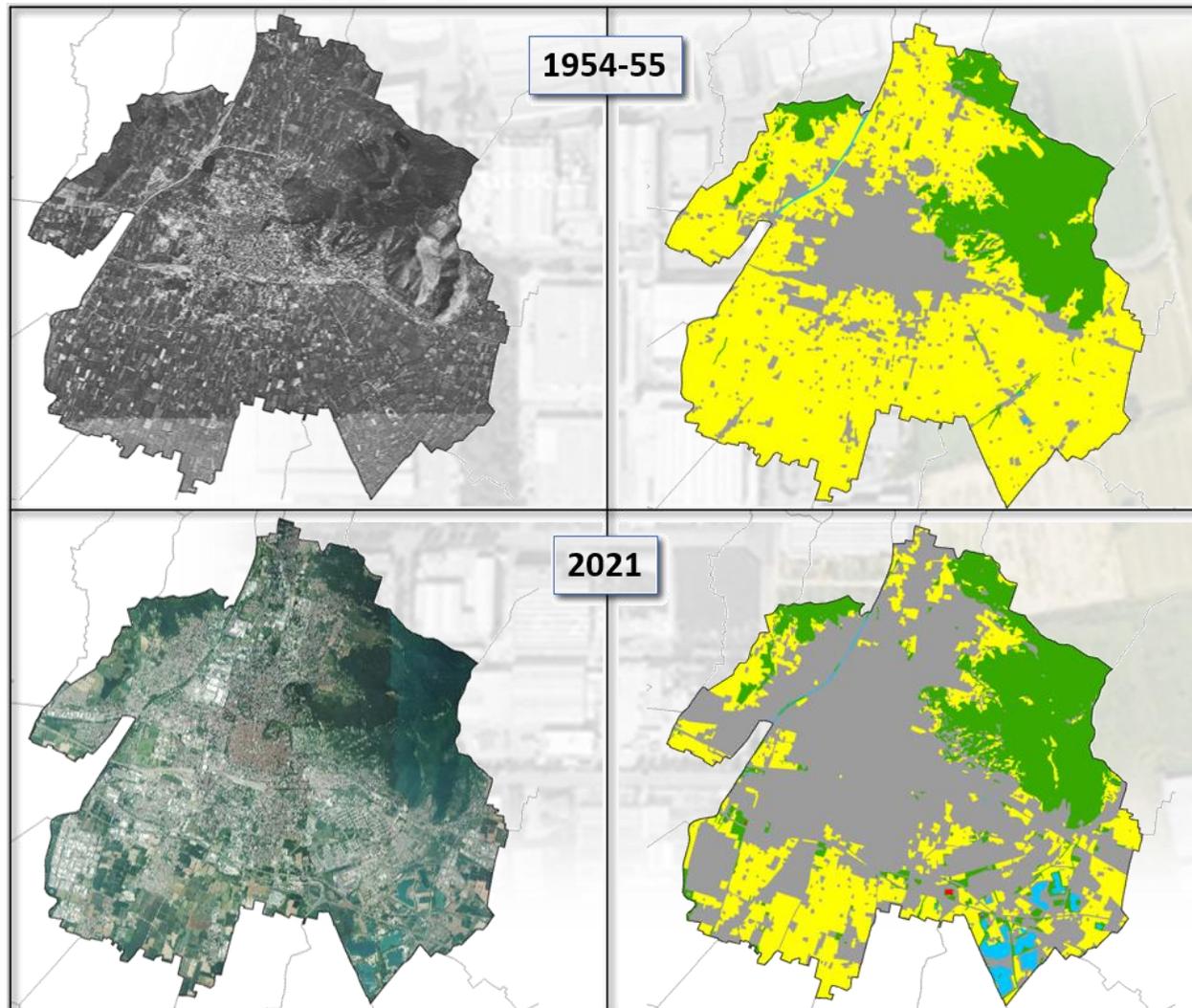


LE UNITÀ PAESISTICO AMBIENTALI (UPA) di BRESCIA

-  S-UPA - Agricola e urbana della Valbottesa
-  S-UPA - Agricola e urbana della Valle di Mompiano
-  S-UPA - Agricola in ambito fluviale del Mella sponda sinistra - Noce/Fornaci
-  S-UPA - Dei margini del centro storico di Brescia
-  S-UPA - Dei Ronchi del Monte Maddalena
-  S-UPA - Del Colle San Giuseppe
-  S-UPA - Del Monte Maddalena - San Giuseppe e Valle di Mompiano
-  S-UPA - Del Monte Maddalena - Val Carobbio
-  S-UPA - Del Monte Maddalena - Valbottesa
-  S-UPA - Del paesaggio agricolo frammentato, residuo e intercluso nel tessuto urbanizzato denso
-  S-UPA - Della bassa pianura agricola bresciana - Sereno, Verziano, Fozzano
-  S-UPA - Della bassa Val Trompia
-  S-UPA - Della bassa Valle del Botticino
-  S-UPA - Della città storica di Brescia
-  S-UPA - Della Franciacorta - Piede della collina di Sant'Anna
-  S-UPA - Dell'alta valle del Garza - Prealpino
-  S-UPA - Delle cave di Botticino - Monte Mascheda
-  S-UPA - Delle collina bresciana di Sant'Anna
-  S-UPA - Delle infrastrutture in ambito fluviale del Mella - Casello Brescia Ovest
-  S-UPA - Delle infrastrutture interclusa tra assi viari
-  S-UPA - Di frangia urbana - Don Bosco, Lamarmora
-  S-UPA - Di frangia urbana e di San Polo
-  S-UPA - Fluviale del Mella e delle infrastrutture che lo intercettano
-  S-UPA - Fluviale del Mella nel tessuto urbanizzato - Crotte
-  S-UPA - Fluviale urbana del Garza
-  S-UPA - Fluviale urbana del Mella sponda destra - Urigo Mella, Abba, Sant'Anna
-  S-UPA - Fluviale urbana del Mella sponda sinistra - da Porta Milano a San Bartolomeo
-  S-UPA - Industriale contaminata del SIN Caffaro
-  S-UPA - Industriale delle infrastrutture - Chiesanuova
-  S-UPA - Industriale in ambito fluviale del Mella sponda sinistra - Girelli
-  S-UPA - Infrastrutturata - Famiglia/Badia
-  S-UPA - Infrastrutturata delle cave di Buffalora e San Polo
-  S-UPA - Urbana contaminata del SIN Caffaro



IL CONSUMO DEL SUOLO. Un'analisi storica



In meno di 70 anni:

- I suoli **impermeabilizzati** sono aumentati del **192%**
- I terreni dedicati all'**agricoltura** sono diminuiti del **64%**

Tuttavia:

- ✓ Sono aumentati i territori **boscati e seminaturali** del **18%**
- ✓ Sono state create **nuove aree umide**
- ✓ La superficie occupata da **corpi idrici** è aumentata del **592%** (Parco delle Cave)

Classi d'uso e copertura suolo	
	Aree impermeabilizzate
	Aree agricole
	Territori boscati ed ambiti seminaturali
	Aree umide
	Corpi idrici

ALCUNE «FERITE». Il SIN Brescia - Caffaro



Necessità di dare una destinazione alle aree agricole presenti nel SIN Brescia-Caffaro

ALCUNE «FERITE» (IN PARTE SANATE). Le cave di Brescia

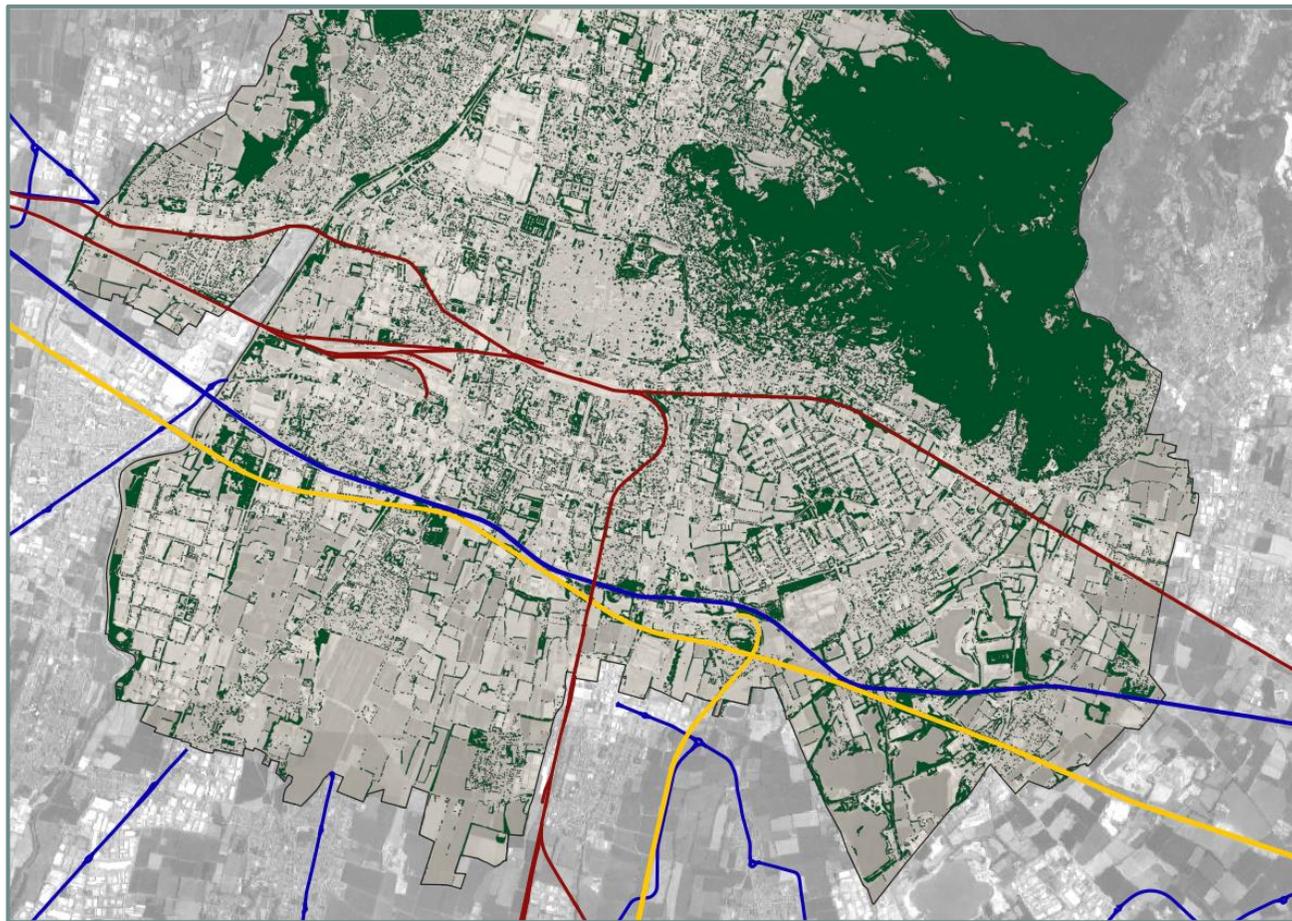


Le cave di Brescia durante il periodo di attività

Il parco delle Cave di Brescia, oggi



INFRASTRUTTURE VIARIE: barriere per la biodiversità



Tangenziali

Autostrade

Ferrovie

Maggiori criticità:

- Frammentazione di habitat naturali, seminaturali o agricoli;
- Inquinamento delle aree limitrofe;
- Barriera fisica all'attraversamento;
- Collisioni e incidenti tra veicoli e fauna.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SMOG

ALCUNI DATI

- Prima città per mortalità stimata da Pm2,5
- 57 giorni oltre il limite di Pm10 nel 2022 (Fonte: GiornalediBrescia)
- Al 15° posto tra le 58 città europee più inquinate, esaminate nel recente studio del Deutsche Welle

Almost all Europeans live in polluted areas

With the exception of sparsely populated regions, the entire territory has pollution levels above WHO guidelines

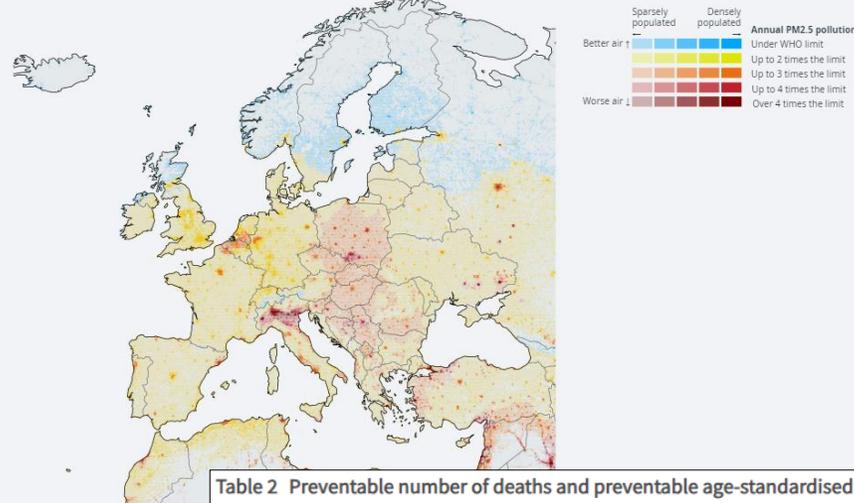


Table 2 Preventable number of deaths and preventable age-standardised annual mortality in the ten European cities with the highest (top) and lowest (bottom) PM_{2.5} mortality burden

	PM _{2.5} population weighted mean (µg/m ³)	PM _{2.5} range (min-max; µg/m ³)	Preventable number of deaths: WHO scenario (95% CI)	Preventable number of deaths: lowest concentrations scenario (95% CI)	Preventable age-standardised mortality per 100 000 population: WHO scenario (95% CI)	Preventable age-standardised mortality per 100 000 population: lowest concentrations scenario (95% CI)
(1) Brescia (IT)	27.5	21.9-30.4	232 (156-308)	309 (209-407)	127 (90-172)	170 (121-227)
(2) Bergamo (IT)	26.1	20.1-28.6	137 (92-182)	186 (126-246)	133 (94-179)	181 (128-242)
(3) Karviná (CZ)	22.7	22.2-23.5	52 (35-70)	76 (51-101)	138 (97-187)	202 (143-272)
(4) Vicenza (IT)	26.5	22.2-27.9	124 (83-164)	167 (113-221)	115 (81-155)	156 (111-209)
(5) Górnośląsko-Zagłębiowska Metropolia (PL)	22.4	19.3-23.4	1739 (1163-2320)	2564 (1728-3399)	122 (86-166)	181 (128-243)

CORRIERE DELLA SERA

Smog, anche Brescia deve dimezzare il PM 2,5 per avere un'aria salubre

di Pietro Gorlani

Bresciaoggi

Sereno per 225 giorni micropolveri superiori ai nuovi limiti Organizzazione Mondiale della Sanità. Legambiente punta il dito su quanto siamo negli

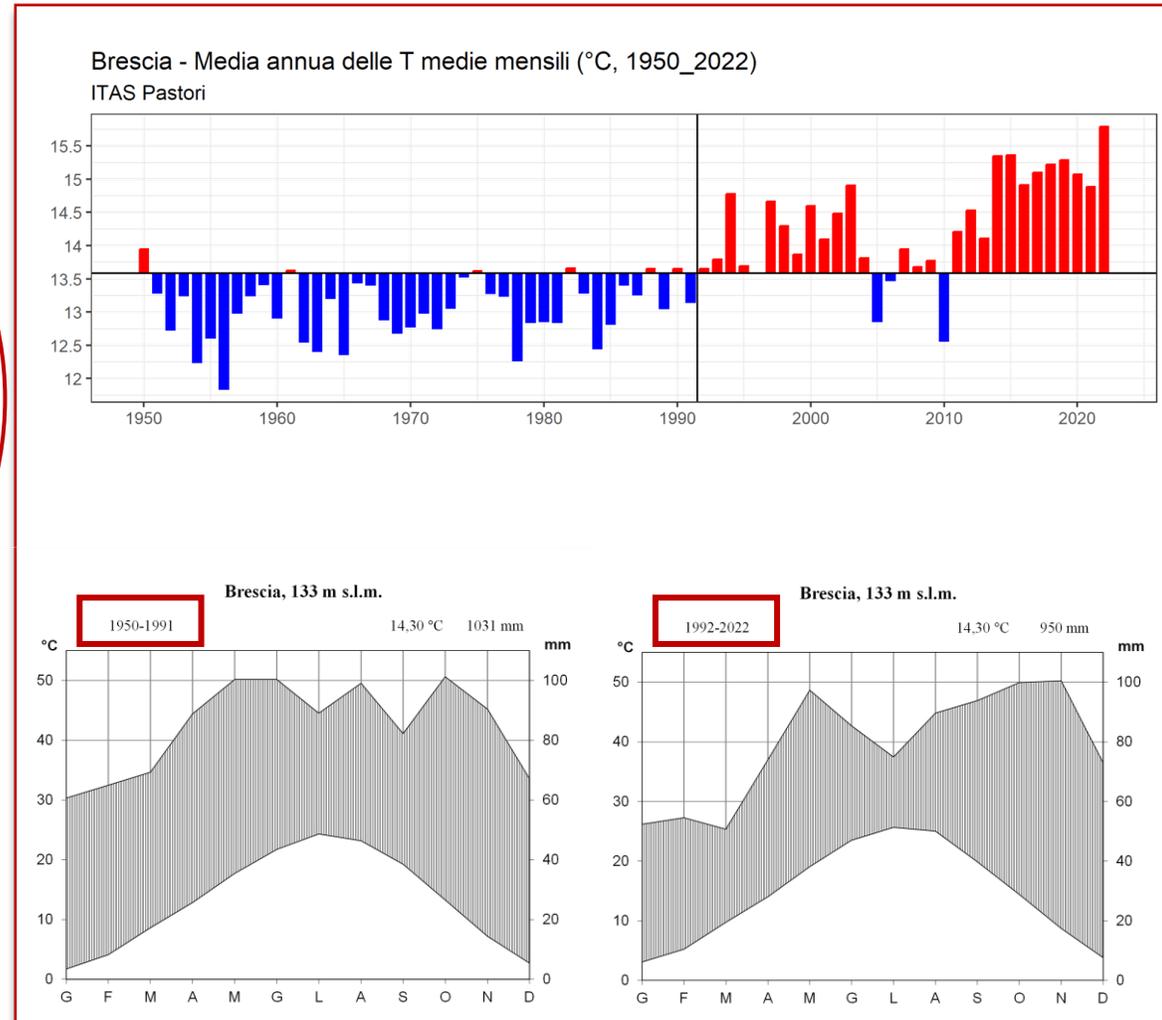
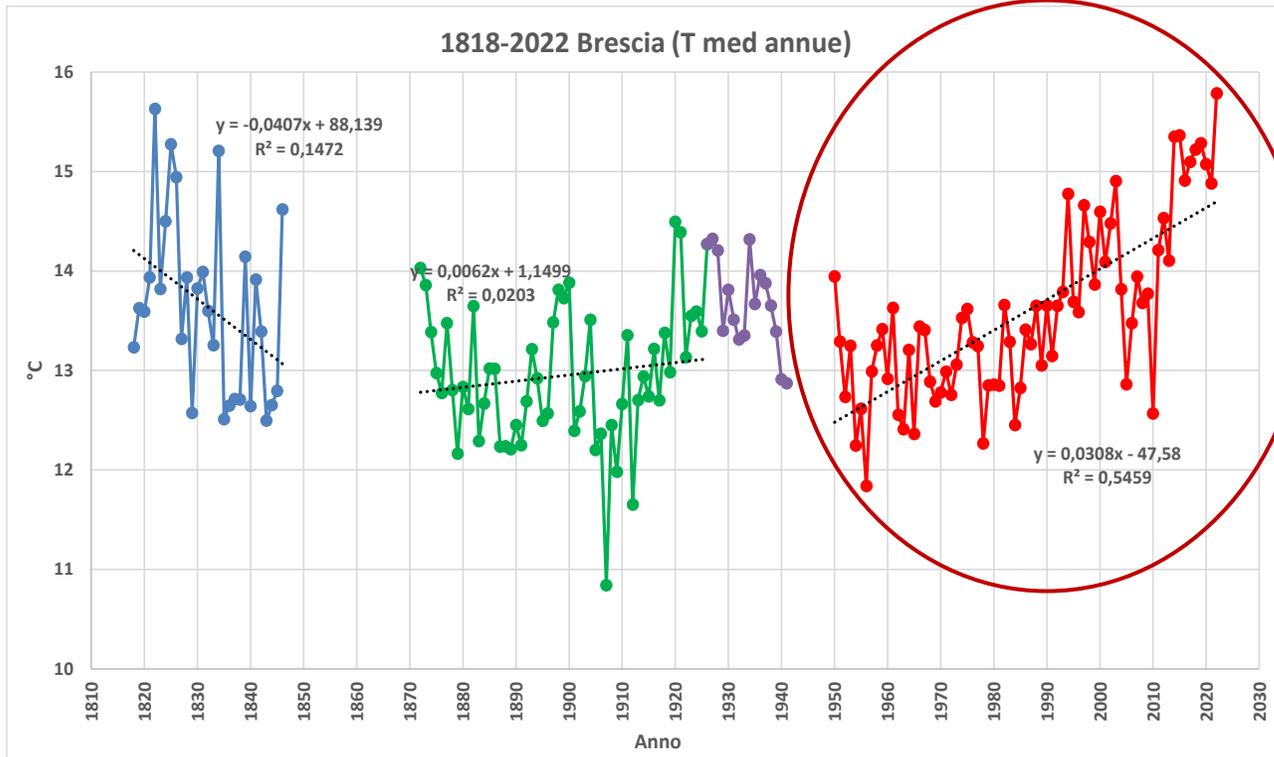
Smog, Brescia è ancora tra le prime 15 città più malate d'Italia

di Mimmo Varone

Un piccolo miglioramento tra il 2018 e il 2022 che è stato l'anno migliore ma quest'anno il trend si è invertito, anche per numerosi centri del centro-nord. Sotto la lente d'ingrandimento il particolato fino e le sue conseguenze nefaste. Ma la mobilità green e il tram in futuro potranno dare una mano

LA REALTÀ TERRITORIALE IN UN PROCESSO GLOBALE: IL CLIMA

Temperature e precipitazioni medie degli ultimi 70 anni





Schema della presentazione

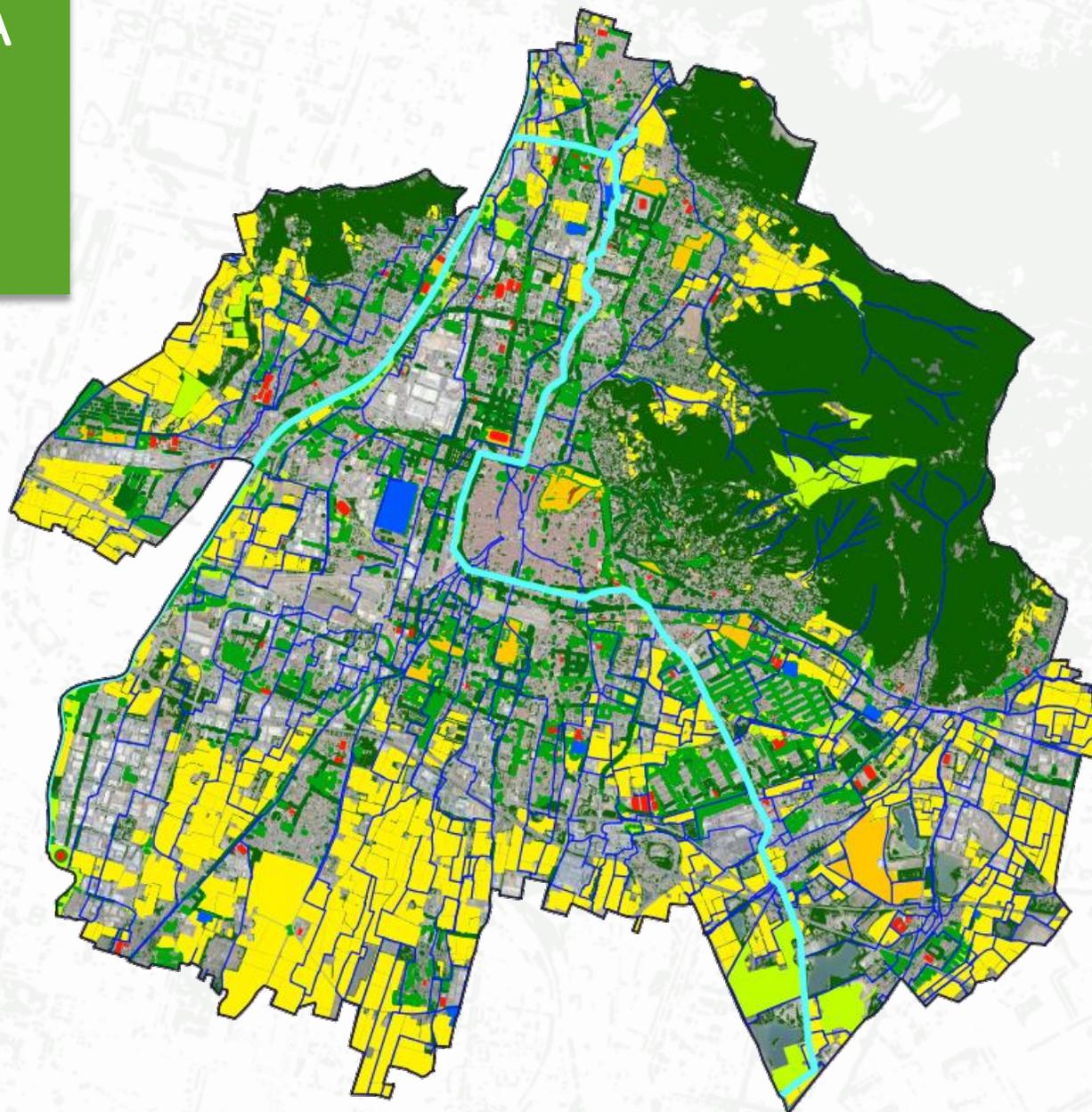
1) Perché un Piano del verde e della biodiversità

2) Il contesto territoriale

3) L'infrastruttura verde e blu e i servizi ecosistemici

4) Gli obiettivi del Piano

INFRASTRUTTURA VERDE DEL COMUNE DI BRESCIA



- Parchi di interesse urbano
- Parchi, giardini e boschi comunali
- Alberature
- Alberi dei parchi
- Verde sportivo
- Verde cimiteriale
- Ambiente agricolo
- Verde e boschi privati
- Reticolo idrico

Servizi ecosistemici

Le risorse naturali sono a disposizione gratuitamente:
per lungo tempo il loro **valore reale non è stato compreso** dalle previsioni economiche della società.



Ciò ha portato a una **mancata regolamentazione del Capitale Naturale** e ad un suo conseguente **impoverimento**



Servizi ecosistemici

= Benefici che le persone ottengono dagli ecosistemi e che ne migliorano il benessere



Servizi ecosistemici nelle città

Regolazione della temperatura

- 4,1°C temperatura dell'aria
- 20°C temperatura di pareti e auto se ombreggiati da alberi

Ricreazione e turismo

Promozione dell'attività fisica

Biodiversità

Decine di nuove specie

Regolazione delle piene e delle siccità

mantenendo l'acqua nelle città

Aumento valore immobili

fino a 750m dal verde = +5-30%

Rimozione di PM10 atmosferici

6 alberi = 1 auto

Rimozione di CO₂ atmosferica

3 alberi = 1 auto

Prodotti agricoli

dagli orti sociali

Riduzione del rumore

fino a – 9/12 dB in presenza di fasce di 25 metri



Schema della presentazione

1) Perché un Piano del verde e della biodiversità

2) Il contesto territoriale

3) L'infrastruttura verde e blu e i servizi ecosistemici

4) Gli obiettivi del Piano



“Cambiare la natura delle città: il ruolo della silvicoltura urbana per un futuro verde, più sano e più felice”

Urban forests and trees benefit all of us by making our communities:

- **Greener**
Cities need forests, people need green spaces
- **Healthier**
Trees and green spaces encourage healthy lifestyles
- **Happier**
Being 'in the green' makes us feel good!
- **Cooler**
Urban forests and trees cool the atmosphere, naturally
- **Wilder**
Green spaces nurture biodiversity
- **Cleaner**
Urban forests and trees help clean the water and the air
- **Wealthier**
Urban forests foster green and circular economy
- **Safer**
Urban trees and forests boost resilience and help fight climate change

Together we can achieve our vision of greener, healthier and happier cities for all!



Guidelines on urban and peri-urban forestry



Avere uno strumento utile di pianificazione urbana e una base per la **progettazione** di aree verdi

Dotare il Comune di uno **strumento** efficace di conoscenza del territorio

Rendere la flora più **adattabile** ai cambiamenti climatici

IL P.V.B. FA PROPRI ALCUNI OBIETTIVI DEL PROGETTO «UN FILO NATURALE»

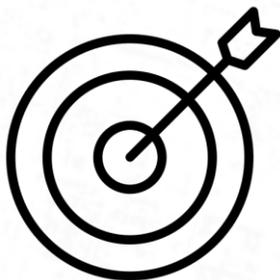
Attenuazione dei fenomeni dell'isola di calore e aumento del drenaggio urbano delle acque



Aumento della **capacità di risposta** agli impatti dei cambiamenti climatici

Rendere maggiormente **fruibile** il verde alla popolazione e incrementarlo dove possibile

ALCUNI OBIETTIVI SPECIFICI



Incrementare la **superficie a verde** della città

Incrementare il numero di **alberi** nel verde cittadino

Modificare la composizione del verde (maggiore **biodiversità** e **resilienza**)

Rendere più **sostenibile** la gestione del verde cittadino

Mettere in rete (**ecologica** e **fruitiva**) il sistema dei parchi e giardini urbani

Migliorare la **fruibilità** e l'accessibilità dei parchi cittadini

Incrementare la capacità di **drenaggio** (dell'acqua piovana) dei suoli

Migliorare la funzionalità (**idraulica** ed **ecologica**) del reticolo idrico

Reintegrare le aree contaminate **Caffaro** nell'infrastruttura verde e blu cittadina

Diversificare la funzione delle **aree agricole** comunali a favore della biodiversità urbana

Potenziare la **rete ecologica** comunale attraverso le connessioni tra i parchi territoriali

Obiettivo del **3-30-300**, per città più **verdi, salubri e resilienti**

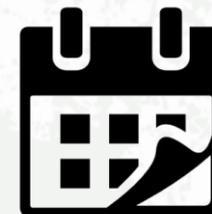
Ogni cittadino dovrebbe poter vedere almeno **3 alberi** dalla propria abitazione;

Il **30%** della superficie di ogni quartiere dovrebbe essere occupata da chioma arborea;

Ogni cittadino dovrebbe risiedere a non più di **300 metri** dallo spazio verde più vicino.



Cronoprogramma



OTTOBRE 2023 – AVVIO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

30 NOVEMBRE 2023 – TERMINE PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE E SUGGERIMENTI DA PARTE DEI PORTATORI DI INTERESSE

MARZO 2024 – PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO – NUOVI INCONTRI COI PORTATORI DI INTERESSE

APRILE 2024 – PROCEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

30 GIUGNO 2024 – APPROVAZIONE DEL P.V.B. DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NATURALMENTE, PIÙ VERDE



ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

